

AL LORENTEGGIO, TENSIONI E VIOLENZE CONTRO LE VOLANTI

La polizia sgombera un alloggio Rivolta e si rischia il linciaggio

Gli agenti nell'appartamento abusivo di una mamma col figlio. Le offrono una casa-famiglia ma lei inizia ad urlare. Decine di romeni sul posto con i bastoni e arrivano i rinforzi

ALESSANDRO ASPESI

■ Cercano di sgomberare degli occupanti abusivi, ma rischiano il linciaggio. Serata movimentata quella di giovedì sera per l'equipaggio della volante Baggio bis quinto turno del commissariato Lorenteggio che si è trovata nel bel mezzo di una vera e propria rivolta. Sono circa le 19,30 quando gli agenti (...)

segue a pagina 35

ANCORA VIOLENZE AL LORENTEGGIO: ABUSIVI CONTRO LE VOLANTI

La polizia sgombera. Ed esplode la rivolta

In via Segneri decine di romeni assediano l'alloggio dove vivono mamma e figlio. Gli agenti rischiano il linciaggio

segue dalla prima

ALESSANDRO ASPESI

(...) bussano alla porta di un appartamento di via Paolo Segneri per allontanare una ragazza abusiva di origine romena, e suo figlio di pochi anni, dopo una segnalazione arrivata dall'Aler. La giovane, alla presenza di un assistente sociale, inizialmente accetta di lasciare l'abitazione e di recarsi in una casa famiglia. Improvvisamente però la ragazza cambia idea, stringe a sé il bambino e comincia ad urlare a squarciagola.

Secondo alcune testimonianze la romena, in evidente stato di alterazione, avrebbe cercato di richiamare l'attenzione dei vicini gridando che suo figlio era stato ucciso. L'equipaggio della volante è preso alla sprovvista e non riesce a comprendere le sue parole. Gli agenti non possono fare altro che tenta-

re per alcuni minuti di tranquillizzare la giovane fino a quando non si accorgono che dalle scale numerosi individui - anch'essi di origine romena - si stanno precipitando verso l'appartamento. Urlano, hanno in mano bastoni di legno ricavati dai cornicioni staccati dalle porte.

La situazione a questo punto rischia di degenerare. Agli agenti, seguendo le regole, non rimane che chiudersi in casa e chiamare via radio rinforzi. Come da copione. Pochi minuti e la centrale operativa della Questura fa convergere sul posto numerose alcune volanti che mettono in sicurezza lo stabile. Ma anche se nessuno tra gli agenti riporta ferite è evidente che l'aggressione dei romeni poteva trasformarsi in un linciaggio. Il civico 3 di via Segneri corrisponde a 3 palazzine occupate abusivamente e per i poliziotti senza l'arrivo dei rinforzi la situazione si sa-

rebbe fatta drammatica. Da alcuni video girati dai residenti infatti si sentono le urla dirette verso le volanti e la situazione di estrema tensione che gli agenti hanno dovuto affrontare. D'altronde quella di giovedì non è che l'ultima di una lunga serie di "criticità" alle quali il commissariato Lorenteggio ha dovuto far fronte nelle ultime settimane. Criticità che dimostrano chiaramente come in questo quartiere la situazione stia diventando giorno dopo giorno sempre più difficile. Lo



Peso: 33-1%, 35-43%

scorso 24 gennaio una baby gang rapina dei ragazzini che giocano a basket in via Anemoni. Alcuni dei giovanissimi vengono presi a bottigliate, calci e pugni tanto che alcuni di loro finiscono in pron-

to soccorso. Cinque gli assalitori minorenni arrestati, tutti extracomunitari. Il 7 marzo poi il commissariato è costretto a chiudere un bar in via Broggin per spaccio di cocaina. Passano pochi giorni e il 15 marzo 4 agenti rimangono feriti durante l'inseguimento di un brasiliano che non si ferma all'alt e fugge da via Giordano fino a Buccinasco con 3 chili di polvere bianca sull'auto.

«Ormai siamo in stato di guerra, si cerca lo scontro

con chi indossa una divisa a tutti i livelli». Così Massimiliano Pirola, segretario provinciale del **Sindacato Autonomo di Polizia**. «In certe zone della città ormai chi delinque ritiene di godere di uno stato di totale impunità» spiega Pirola «per anni in particolare si sono tollerante le occupazioni abusive e il risultato è lo stato di profondo degrado e anarchia nel quale come operatori di sicurezza ci troviamo a operare quotidianamente». Per questo il sindacalista **del SAP** chiede a gran voce «la certezza della pena per i reati contro le forze dell'ordine in un momento storico nel quale si cerca continuamente di delegittimarle».

Preoccupata anche Silvia Sardone, europarlamentare

della Lega che conosce bene il Lorenteggio. «Il quartiere purtroppo è come molti altri allo sbando. Il fatto che degli immigrati attacchino la polizia durante uno sgombero è semplicemente inaccettabile», spiega Sardone. «Quanto accaduto è la dimostrazione di un odio verso la divisa spesso alimentato e legittimato dalla sinistra che non si è ancora degnata di chiedere scusa ai Carabinieri per il caso Ramy». «Sulla sicurezza il Comune continua a dormire», continua l'europarlamentare. «Per anni palazzo Marino ha parlato di un positivo modello di accoglienza, il cosiddetto modello Milano che è degenerato invece in una esplosione di delinquen-

za e degrado». Dello stesso avviso Davide Ferrari Bardile, Responsabile Dipartimento Sicurezza Lega Milano. «La Sicurezza a Milano è sempre più allo sbando, da una parte abbiamo un Sindaco che dopo 8 anni di malgoverno manifesta l'intenzione di metterci la faccia assumendo la delega alla Sicurezza ormai a fine mandato. Dall'altra parte decreta il totale fallimento di una gestione mai avvenuta ed inesistente. La realtà è che per affrontare tali situazioni servono fatti concreti e non solo slogan elettorali».



Occupazione abusiva all'interno di un'abitazione in via Paolo Segneri

